

*MEMORIE DI VILLA ADRIANA AL  
QUIRINALE  
3 – 31 LUGLIO 2018*

Le prime edizioni di Memorie di Adriano di  
Marguerite Yourcenar

a cura del

Centro Internazionale Antinoo per l'arte  
Centro Documentazione Marguerite Yourcenar

ARCHIVIOSTORICO  
DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

**aa** CONVEGNO INTERNAZIONALE  
DI STUDI DI ARCHITETTURA  
**ADVENTUS HADRIANI**  
118 - 2018 3 - 6 LUGLIO 2018



Roma, 3 luglio 2018  
Tale Conferenza Accademica è patrocinata dalla Presidenza della Repubblica

ore 17.00 - Apertura lavori

Introduzione: **Maria Giuseppina**

Intervento di apertura: **Giuseppe Della Chiesa**

Intervento di apertura: **Carlo De Matteis**

Intervento di apertura: **Anna Maria Tagliari**

Intervento di apertura: **Maria Pia**

MEMORIE DI VILLA ADRIANA AL QUIRINALE

Il Bubo uccello citato da  
Ligorio alla metà del XVI sec.  
e i mosaici acquistati  
da Napoleone  
all'inizio del XIX

di cura di  
Franco Riva Ingemita  
Loredana Riva Ingemita  
Giuseppe E. Carlucci  
Francesca Di Stefano  
Pier Luigi Tassi

Le prime edizioni di  
"Memorie di Adriano"  
di Marguerite Yourcenar

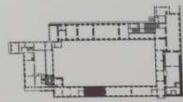
Palazzo Sant'Andrea, Via dei Garrani, 30 - 00187 Roma

NOBO





# Il mosaico centrale nella Sala degli Ambasciatori



Il grande riquadro centrale della Sala degli Ambasciatori è composto da nove quadrati, di forme alternativamente rettangolari e quadrate, delimitati da fasce e cornici, di dimensioni tra loro confrontabili.

Esternamente è delimitato da una semplice cornice bicroma alla quale segue un fregio con ghirlande fibromiche policrome e quadrati angolari sotto cui sono disposti fiori a sette petali.

La parte centrale contiene i quadrati figurati, ciascuno dei quali è circondato da due cornici: la più esterna, a campo bianco delimitata da due file di tessere di rosso antico, contiene losanghe geometriche a tessere gialle, longitudinalmente intrecciate a un reticolo con rivestitura di alveoli. Tale motivo è ritenuto per dare origine a porzioni angolari formate da quadrati a tessere rosse, campo giallo e lastre quadrate, disposte a 45°, di diverse varietà di marmo. La cornice più interna ha campo a tessere gialle e recchiude un motivo realizzato con lastre di marmo a formare una catena di rotoli rossi e cerchi verdi. Ciove segnalare che le decorazioni delle cornici sono perfettamente simili a quelle dei quadrati figurati conservati sia nei Musei Vaticani, sia nel Museo del Louvre.

I quadrati figurati hanno per oggetto uccelli e, in particolare, nel riquadro centrale si nota degli angeli nell'ambito romano, altri due, sempre in posizione angolare, contengono scene di figure, guidate da animali e trainate da uccelli. Anche in questo caso si riscontrano diffuse similitudini con i quadrati del Vaticano e del Louvre. Dalla operazione di rilevamento dimensionale è stato possibile osservare che la grandezza media delle tessere non è superiore a 4mm, e che grande attenzione è dedicata agli accostamenti cromatici per ottenere sfumature di colore anche nei casi delle cornici con la fogliatura d'ulivo, nelle quali si notano accostamenti di tessere di serpentino di due tonalità, a creare un'illusione di chiaroscuro.

L'intero mosaico mostra numerosi esemplari e disallineamenti.

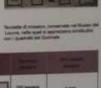
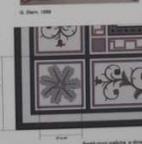


Figura 178. Mosaico nella Sala degli Ambasciatori. Dettaglio del riquadro centrale.

Figura 179. Mosaico nella Sala degli Ambasciatori. Dettaglio del riquadro centrale.

Alcune riproduzioni in bianco e nero della Sala degli Ambasciatori della Santa Sede e del Museo del Louvre.

Alcune riproduzioni in bianco e nero della Sala degli Ambasciatori della Santa Sede e del Museo del Louvre.



Panel	Dimensions
Top Left	1.20 x 1.20
Top Middle	1.20 x 1.20
Top Right	1.20 x 1.20
Middle Left	1.20 x 1.20
Middle Middle	1.20 x 1.20
Middle Right	1.20 x 1.20
Bottom Left	1.20 x 1.20
Bottom Middle	1.20 x 1.20
Bottom Right	1.20 x 1.20

Alcune riproduzioni in bianco e nero della Sala degli Ambasciatori della Santa Sede e del Museo del Louvre.

Alcune riproduzioni in bianco e nero della Sala degli Ambasciatori della Santa Sede e del Museo del Louvre.

Alcune riproduzioni in bianco e nero della Sala degli Ambasciatori della Santa Sede e del Museo del Louvre.

Alcune riproduzioni in bianco e nero della Sala degli Ambasciatori della Santa Sede e del Museo del Louvre.



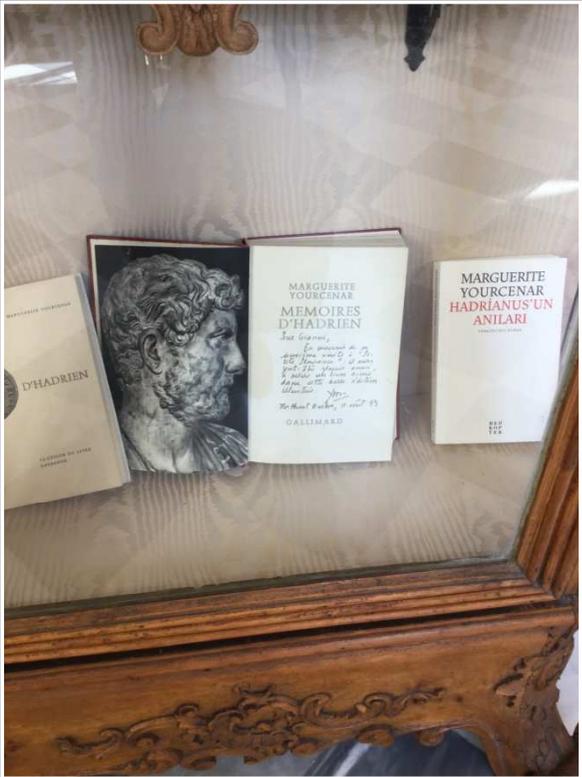
*Saeculum Aureum Hadriani*

**ANTINIO**  
MUSEUM ROMANO

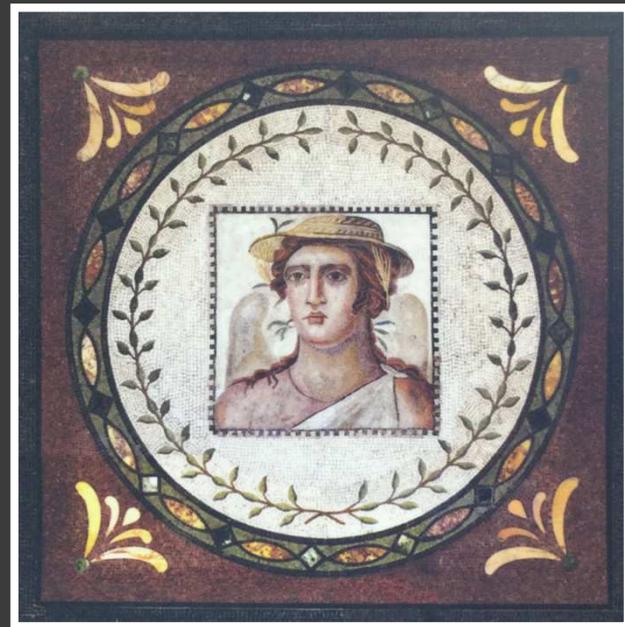
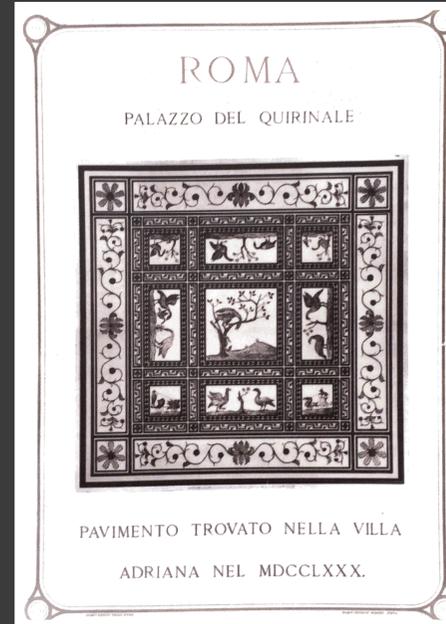
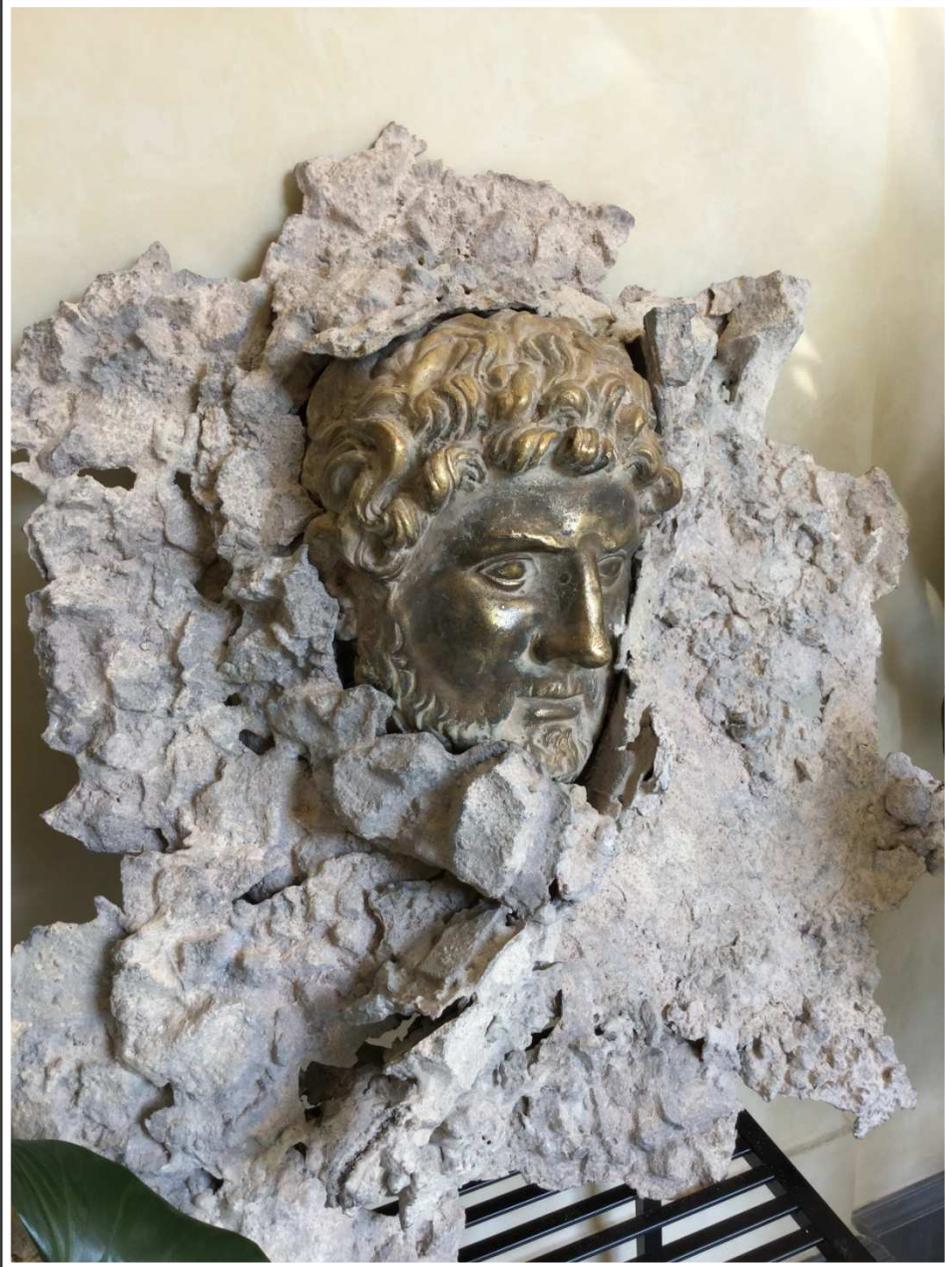
Il Centro Internazionale Antino per l'arte è sorto e si è sviluppato ispirandosi alle scritture franco-belga Marguerite Yourcenar e alle sue opere letterarie per una promozione nazionale e internazionale della cultura e opere sue forma espressa. Il nostro centro non è solo promotore di raccolte documentative e di manifestazioni artistiche e culturali, ma anche fattor di ricerca, approfondimento concettivo e interpretativo della vasta produzione letteraria, sagittica, drammaturgica e in ultima analisi, anche psicologica e filosofica di Marguerite Yourcenar. Il Centro Internazionale Antino per l'Arte nasce nel 1996, per volere di studiosi appassionati ed operanti nei diversi campi culturali ed artistici, che avevano già condotto insieme fin dal 1991 la programmazione di mostre ed eventi culturali sotto la denominazione **Antino Café Meda**. Nel corso di questi anni di intenso impegno culturale ha acquisito una sempre maggiore visibilità, anche grazie alla collaborazione con prestigiose sedi e istituzioni che lo hanno ospitato: **Tempio di Adriano** (Camera di Commercio di Roma) e l'attuale sede di **Villa Mondragone** (Università degli Studi Roma 2 "Tor Vergata"), in un prossimo futuro, per volere del Prof. Avv. Emanuele F. Di Stefano e con la sua ospitalità definitivamente presso Palazzo Ciccioli (**Fondazione Roma-Torre Platone**). La collezione del Centro Documentazione Marguerite Yourcenar comprende le prime edizioni delle opere e le traduzioni in varie lingue dei testi delle scritture, le pubblicazioni critiche della **SEI**, **Scienze Internazionali Etudes Yourcenariennes**, **Torin, Francia**) e del **CSM** (**Centre International Documentation Marguerite Yourcenar Annilari, Belgia**), oltre ad una ricca documentazione sull'arte e la letteratura contemporanea; il Centro è stato riconosciuto, dalla Soprintendenza Archeologica del Lazio (20/04/2007) come **archivio di notevole interesse storico non solo italiano**.

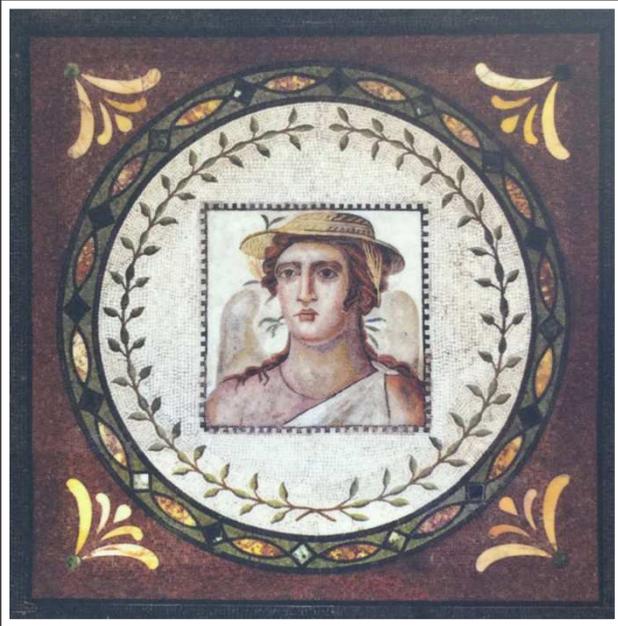
**MARGUERITE YOURCENAR**  
"Vorrei dedicare una sala alla memoria di mia madre Antino, se anche potessi, se anche potessi per un giorno, il nostro di contemplare l'antico"  
(in *Falsetto e stanzas* 1976)

Marguerite Clémentine de Capricieux, questo è il vero nome, nasce a Bruxelles nel 1903, da una famiglia franco-belga di nobili stirpe e appartenente all'alta borghesia torinese. Fin dai primi anni dell'infanzia riceve un'educazione che associa la sua associazione alle naturali inclinazioni per la lettura, la scrittura e lo studio delle lingue antiche. Impugnata l'attività di scrittrice poco più che adolescenziale, ad appena diciassette anni, scegliendo come pseudonimo l'immagine del cognome paterno, pubblica il suo primo romanzo di tradimenti negli Stati Uniti allo scoppio del secondo conflitto mondiale, accendendo la chiacchiera americana nel 1947. Per questo romanzo si ritrova sempre in Francia, lavora come insegnante di lingua francese e critica d'arte. Il suo romanzo più noto **MEMOIRS d'Hadrien** pubblicato nel 1951, vince la luce dopo un lungo percorso di difficoltà e di pressioni, e la consacrazione definitiva viene al successo di critica e di pubblico. Nel 1968 pubblica quello che è il suo libro di nona e considerata il suo capolavoro (**Clèves au Nain**, un romanzo ambientato nell'Europa rinascimentale). Tutta la sua produzione letteraria è contraddistinta dai temi ricorrenti dell'antichità e delle memorie. Nel 1969 è la prima donna ad essere ammessa all'**Accademia Francese** (istituta dal cardinale Richelieu nel 1633, unica donna membro di quell'Accademia di Francia che aveva gli statuti il porre a Georges Saint-Paul Scriver, da lui più vicino a noi di Celine, alla celebre nobelista Jane Chantel e al Lucien Bloy). Unica donna accolta sotto quella orlatura **Cesaire** disegnata e progettata da Le Vu per conto del Mazarino che, rivestita una tra le più impegnative incarichi della tradizione maschile, sarà chiamato anche al suo precedente. Dopo questi prestigiosi riconoscimenti la scrittrice continua la sua attività letteraria con la ricerca di una tribuna familiare: **SOUVENIRS plus: ANNEES du Nord e Ouest** **L'Étranger** e di altri testi di notevole importanza. Muore il 17 dicembre 1987, lasciandosi una traccia inimitabile non solo nella storia della letteratura d'oltralpe ma anche nella narrativa mondiale.











PAOLA CREMA  
MUSEO CIVICO  
MUSEO CIVICO

